



## REPORT

**TAVOLO TEMATICO “AMBIENTE E TERRITORIO” | 14-12-23 ore 15.00-17.30**

**Sede Consorzio Oltrepò mantovano, Quistello (MN).**

Evento curato e realizzato da Consorzio Oltrepò Mantovano e Anci Lombardia (Francesco Severgnini, coordinatore territoriale – Elena Borrone, pivot territoriale).

### PARTECIPAZIONE

Il primo Tavolo tematico “Ambiente e territorio” ha visto la partecipazione di 19 persone, tra rappresentanti di pubbliche amministrazioni e altri enti.

In particolare:

- 2 referenti di ANCI Lombardia: Elena Borrone e Francesco Severgnini
- 2 referenti del Consorzio Oltrepò Mantovano: Simone Taddei e Carmelita Trentini
- 1 rappresentante del Comune di San Giovanni del Dosso: Angela Zibordi,
- 1 rappresentante del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga: Ada Giorgi,
- 1 rappresentante del Comune di Quistello: Massimo Marchini,
- 1 rappresentante dell’Associazione Tartufi Trifulin Mantuan: Paolo Papazzoni,
- 1 rappresentante del Comune di Borgocarbonara: Simone Grecchi,
- 1 rappresentante del Comune di Pegognaga: Giulia Caramaschi,
- 1 rappresentante del Comune di Sernide e Felonica: Giuliana Gulmanelli,
- 1 rappresentante del Comune di Moglia: Claudio Bavutti,
- 2 rappresentante del Comune di Sustinente: Stefano Bacchi ed Emiliano Bianchini,
- 1 rappresentante del Comune di S. Benedetto Po: Antonio Bernardelli,
- 1 rappresentante del Comune di Suzzara: Raffaella Zalani,
- 1 rappresentante del Comune di Poggio Rusco: David Canossa,
- 1 rappresentante del Comune di Magnacavallo: Maurizio Guidorzi,
- 1 rappresentante del Comune di Gonzaga: Elisabetta Galeotti.

### PROCESSO

Il Tavolo tematico è stato progettato con una struttura articolata in tre step:

- Una plenaria introduttiva (della durata di 40 minuti) finalizzata ad allineare gli stakeholder territoriali riguardo a finalità e processo, suddivisa in due momenti:
  - la prima parte – a cura del coordinatore territoriale - riguardante il percorso di accompagnamento alla Strategia: obiettivi generali, fasi precedenti, step successivi, modalità operative;
  - una seconda parte – a cura del pivot territoriale - specifica sul Tavolo tematico: quadro territoriale, fonti di finanziamento, obiettivi, modalità operative del workshop di gruppo.
- Il Workshop di gruppo (della durata di 90 minuti), finalizzata a individuare le azioni trainanti per l’Area interna Oltrepò mantovano sul tema attinente al Tavolo tematico «Ambiente e territorio», rispondendo domande guida formulate a partire dalle azioni elaborate dal Piano di sviluppo Strategico 21-27 del Consorzio Oltrepò mantovano e da quelle delineate dall’Agenda strategica del DASTU Polimi, riportate all’interno di una matrice stampata e consegnata a ciascun partecipante.



Le domande riportate sul foglio di sintesi e che hanno costituito l'oggetto di lavoro sono state le seguenti:

1. Quali azioni (max 3) tra quelle indicate nella matrice distribuita ritieni che sia prioritario inserire nella Strategia e perché?
2. Quale ritieni sia l'impatto delle azioni che hai scelto sull'Area interna?
3. Ritieni che ci siano azioni (max 3) attualmente non indicate nella matrice distribuita che è prioritario inserire nella Strategia e perché?
4. Quale ritieni sia l'impatto delle nuove azioni che hai scelto sull'Area interna?

- Una plenaria restitutiva (della durata di 20 minuti) di riepilogo dei risultati.

## METODOLOGIA DEL LABORATORIO

Il Tavolo tematico è stato condotto attraverso metodologie partecipative finalizzate a raccogliere idee innovative e a promuovere cambiamenti finalizzate alla scrittura della Strategia, a partire dalle azioni elaborate dal Piano di sviluppo Strategico 21-27 del Consorzio Oltrepò mantovano e da quelle delineate dall'Agenda strategica del DASTU Polimi.

Per gli step inerenti i momenti di plenaria stata utilizzata una metodologia frontale, per il Workshop di gruppo è stata utilizzata una modalità partecipativa, attraverso strumenti di lavoro cartacei (matrici azioni/fondi, foglio di lavoro con domande guida).

<b>RISULTATI TAVOLO "AMBIENTE E TERRITORIO"</b>	
<b>RISULTATO ATTESO</b> (come da formulario di progetto)	<b>RISULTATO OTTENUTO</b>
Identificazione delle priorità tematiche per l'AI	Gli stakeholder hanno espresso le azioni considerate prioritarie, consentendo di definire le azioni strategiche di Area relative al tema trattato
Identificazione delle motivazioni per cui le priorità sono state indicate	Gli stakeholder hanno identificato le motivazioni per cui ciascun intervento è stato indicato come prioritario, consentendo di allineare le azioni con i problemi a cui si intende dare una soluzione
Identificazione dell'impatto territoriale delle priorità definite	Gli stakeholder hanno identificato i risultati che ciascuna azione potrebbe generare sul territorio, consentendo di identificarne l'impatto
Identificazione dell'impatto sullo sviluppo delle priorità definite	Gli stakeholder hanno identificato il raggio di ricaduta territoriale, consentendo di avviare ragionamenti anche sulla collocazione locale di alcuni interventi materiali.

## OUTCOME DEL LABORATORIO

### STEP I – azioni DASTU / Consorzio

Attraverso il workshop di gruppo i partecipanti hanno identificato **17 azioni considerate strategiche e in grado di investire il corso attuale rispetto alle fragilità territoriali**. Le azioni sono state scelte a partire dalle azioni elaborate dal Piano di sviluppo Strategico 21-27 del Consorzio Oltrepò mantovano e da quelle delineate dall'Agenda strategica del DASTU Polimi.

In particolare:

- 1) è emersa la necessità di affrontare un'azione che lavori sul tema dell'inquinamento andando ad intervenire sulla **rifunzionalizzazione dei siti produttivi dismessi** presenti nel territorio dell'Oltrepò mantovano.

Questa azione è stata considerata strategica in quanto utile a riqualificare aree dismesse permettendo la riduzione dell'inquinamento e la bonifica del territorio.

Per quanto riguarda gli impatti, si è ritenuto che intervenire su questo corso consentirebbe **riqualificare aree del territorio**, con un effetto sull'inquinamento generato dalla bonifica di questi siti. In particolare si è ritenuto che azioni di riqualificazione e rifunzionalizzazione dei siti produttivi dismessi possano generare effetti positivo con ulteriori azioni connesse alle **modalità di riutilizzo di questi luoghi** quali, ad esempio, la creazione di luoghi e strutture per la produzione di energie alternative.

- 2) è emersa la necessità di affrontare un'azione che lavori sul tema dell'inquinamento andando ad intervenire sulla **gestione dei rifiuti**, ad esempio attraverso forme di premialità verso i cittadini e i Comuni.

Questa azione è stata considerata strategica in quanto utile a migliorare la gestione come dei servizi e a ridurre i costi in capo ai Comuni.

Per quanto riguarda gli impatti, si è ritenuto che intervenire sui costi in capo alle pubbliche amministrazioni e che possa favorire una migliore gestione dei servizi.

- 3) è emersa la necessità di affrontare un'azione che lavori sul tema delle **infrastrutture di collegamento** e, in particolare, sulle direttrici viarie.

Questa azione è stata considerata strategica in quanto utile ad affrontare il tema dei **collegamenti nel territorio** dell'Oltrepò mantovano, considerati carenti. Questa azione, inoltre, è stata considerata strategica in quanto utile a sviluppare interventi connessi alla **mobilità dolce** e, in particolare rivolti alla **ciclabilità** del territorio e inerenti in grado di supportare **la mobilità delle fasce fragili della popolazione** (anziani, minori, migranti, cittadini non automuniti). È stata proposta in quanto opportunità per intervenire su una strategia per la viabilità, mobilità e ciclabilità nell'Oltrepò mantovano.

In particolare si è ritenuto che azioni sulle infrastrutture di collegamento possano avere effetti sia sull'attrattività del territorio che sulle esigenze del mondo produttivo, nonché sulla sicurezza delle direttrici viarie e sulla qualità della vita.

- 4) è emersa la necessità di affrontare un'azione che lavori sul tema della realizzazione di **postazioni di ricarica per automobile e biciclette elettriche**.

Questa azione è stata considerata strategica in quanto utile a migliorare l'attrattività del territorio e a creare indotto per le attività commerciali.

In particolare si è ritenuto che azioni sulla realizzazione di postazioni di ricarica per automobile e biciclette elettriche, possano avere effetti sull'attrattività turistica – in particolare del turismo lento – nonché sulla sicurezza delle direttrici viarie e, infine, sulla qualità della vita.

- 5) è emersa la necessità di affrontare un'azione che lavori sul tema del **potenziamento del trasporto pubblico locale (TPL)** e, in particolare, del **trasporto scolastico**, anche immaginando interventi volti alla **gestione associata** del servizio da parte dei Comuni e alla costituzione di una **flotta comune di mezzi**. È emersa la proposta di collegare questi interventi ad azioni inerenti alla promozione della mobilità elettrica e sostenibile.  
Questa azione è stata considerata strategica in quanto utile a migliorare i servizi ai cittadini e a ridurre i costi del servizio del trasporto scolastico in capo ai Comuni.  
Si è ritenuto che azioni sul trasporto pubblico locale e sul trasporto scolastico possano avere effetti sulla qualità dei servizi ai cittadini, in particolare quelli rivolti agli studenti.
- 6) è emersa la necessità di affrontare un'azione che lavori sul tema della **transizione digitale**, anche attraverso un **Piano comune per la transizione digitale**.  
Questa azione è stata considerata strategica in quanto utile a rispondere alle necessità di molte aree dell'Oltrepò mantovano (es. "Destra Secchia") e sopperire ai disservizi presenti.  
Si è ritenuto che azioni sulla digitalizzazione possano avere un impatto positivo in termini di competitività del territorio e di miglioramento della qualità dei servizi offerti.
- 7) è emersa la necessità di valutare un'azione che lavori sul tema della realizzazione di una **Zona Economica Speciale (ZES) nel territorio di Ostiglia**, al fine di rilanciare e riqualificare l'area, nonché settore economico-industriale del Comune.  
Questa azione è stata considerata strategica in quanto utile a promuovere l'insediamento di attività produttive e a promuovere investimenti in un territorio che necessita di infrastrutture di collegamento, stradali ma anche ferroviarie e fluviali.  
Si è ritenuto che azioni sul trasporto pubblico locale e sul trasporto scolastico possano avere effetti sullo sviluppo economico e produttivo dell'area ostigliese generando inoltre un indotto su tutto l'Oltrepò mantovano.
- 8) è emersa la necessità di affrontare un'azione che lavori sul tema del **contenimento delle specie alloctone**, in particolare delle specie animali.  
Questa azione è stata considerata strategica in quanto utile a ridurre i danni provocati dalle specie alloctone, sia ambientali che economici, che pesano sulle pubbliche amministrazioni e sulle attività produttive.  
Si è ritenuto che azioni sul contenimento delle specie alloctone possano avere effetti sul contenimento delle spese per gli interventi messi in campo dalle pubbliche amministrazioni.
- 9) è emersa la necessità di affrontare un'azione che lavori sul tema dei collegamenti ferroviari nel territorio dell'Oltrepò mantovano e, in particolare, sull'**elettrificazione delle linee ferroviarie**.  
Questa azione è stata considerata strategica in quanto utile ad implementare i servizi di trasporto nel territorio, sia per i passeggeri che per il trasporto merci.  
Si è ritenuto che azioni di elettrificazione delle linee possano contribuire alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica.
- 10) è emersa la necessità di affrontare un'azione che lavori sul tema della **promozione della navigazione fluviale turistica**. In particolare, si è ritenuto che questo tema possa essere affrontato attraverso interventi volti a migliorare il raccordo tra le pubbliche amministrazioni e le imprese turistiche, al fine di consolidare il servizio.  
Questa azione è stata considerata strategica in quanto utile ad implementare i servizi turistici e, così, l'attrattività del territorio.  
Si è ritenuto che azioni di promozione della navigazione fluviale turistica possano favorire un aumento dei flussi turistici e, per questo, creare nuovi posti di lavoro.
- 11) è emersa la necessità di affrontare un'azione che lavori sul tema della **promozione della transizione ecologica**, anche **intervenendo sulle risorse e infrastrutture idriche**, quali invasi e canali.  
Questa azione è stata considerata strategica per la gestione di opposti fenomeni ambientali quali la siccità e le alluvioni, andando ad intervenire sul sistema idrico del territorio dell'Oltrepò mantovano, diffuso e capillare.  
Si è ritenuto che azioni di promozione della transizione ecologica attraverso interventi sulle risorse idriche possano **favorire la resilienza e la capacità di adattamento al cambiamento climatico** da parte del territorio.

- 12) è emersa la necessità di affrontare un'azione che lavori sul tema della **valorizzazione delle filiere produttive locali**.  
Questa azione è stata considerata strategica in quanto rispondente alla necessità di potenziare e valorizzare le filiere produttive locali.  
Si è ritenuto che azioni di promozione di interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle filiere locali possa generare un impatto sulle **attività agricole, dalla produzione alla trasformazione**, permettendo inoltre lo sviluppo di interventi in sinergia con i temi della **promozione turistica e dell'attrattività del territorio**.
- 13) è emersa la necessità di affrontare un'azione che lavori per la **realizzazione di un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) per l'area dell'Oltrepò mantovano**.  
Questa azione è stata considerata strategica in quanto rispondente alla necessità intervenire e mitigare gli effetti del cambiamento climatico, implementando le capacità di adattamento del territorio.  
Si è ritenuto che azioni quali la realizzazione di un PAESC possano contribuire allo sviluppo di interventi per riduzione delle emissioni di anidride carbonica, all'incremento della capacità di resilienza del territorio e di risposta ai fenomeni intensi del cambiamento climatico.
- 14) è emersa la necessità di affrontare un'azione che lavori sul tema della **riqualificazione dei centri urbani** al fine di **valorizzare le attività commerciali**.  
Questa azione è stata considerata strategica in quanto intervenendo su più centri urbani e sulle attività commerciali può permettere lo sviluppo di una strategia che colleghi e integri le filiere produttive e la distribuzione locale.  
Si è ritenuto che questa azione possa contribuire all'aumento dell'attrattività dei Comuni dell'Oltrepò mantovano e che possa permettere lo sviluppo e l'integrazione delle filiere corte, dalla produzione alla vendita.
- 15) è emersa la necessità di affrontare un'azione che lavori sul tema della **riqualificazione delle aree contigue al fiume Po**, attraverso **iniziative turistiche**, nonché attraverso la **promozione di attività giovanili** e le attività legate alla produzione del tartufo.  
Questa azione è stata considerata strategica in quanto permette di recuperare e rifunzionalizzare le aree contigue al fiume Po, in particolare le strutture presenti, andando a creare iniziative per la promozione turistica, per lo sviluppo di impresa e di servizi, nonché infrastrutture di ricettività.  
Si è ritenuto che tali azioni possano contribuire all'aumento dell'attrattività del territorio, promuovendo lo sviluppo sia di un sistema turistico integrato che di filiere corte.
- 16) è emersa la necessità di affrontare un'azione che lavori sul tema della **realizzazione di un "Piano alberi territoriale"**, che vada ad intervenire sulle specie arboree presenti nel territorio e, in particolare, quelle la cui cura risulta in capo alle amministrazioni locali.  
Questa azione è stata considerata strategica in quanto risponde alla necessità di promuovere un "bosco diffuso" presente tra tutti i Comuni, favorendone la gestione associata e così la condivisione dei costi di manutenzione.  
Si è ritenuto che tali azioni possano generare esternalità ambientali positive, nonché contribuire all'attrattività turistica del territorio dell'Oltrepò mantovano.
- 17) è emersa la necessità di affrontare un'azione che lavori sulla realizzazione di un **Piano strategico per l'utilizzo e la valorizzazione dei fabbricati rurali**, anche di proprietà privata.  
Questa azione è stata considerata strategica in quanto risponde alla necessità di conoscere lo stato del patrimonio rurale del territorio, permettendo la valutazione dell'opportunità di mantenere o rifunzionalizzare i fabbricati rurali.  
Si è ritenuto che tali azioni possano generare impatto positivo permettendo la valorizzazione dell'identità rurale del territorio, nonché lo sviluppo dell'attrattività turistica.

Tranne alcune eccezioni (quali gli interventi sui **centri storici**, l'intervento sulla **ZES ostigliese** e quello sui **territori attigui al fiume Po**), i partecipanti hanno indicato che le azioni individuate dal Tavolo hanno un **impatto territoriale sull'intera Area Interna**. Si è ritenuto di dover lavorare in fasi successive per l'identificazione più puntuale della **localizzazione** di alcuni eventuali servizi territoriali.



## STEP II – Nuove azioni

Attraverso il workshop di gruppo i partecipanti hanno inoltre identificato **due azioni aggiuntive, considerate strategiche per invertire il corso attuale rispetto alle fragilità territoriali**, non contemplate da quelle elaborate dal Piano di sviluppo Strategico 21-27 del Consorzio Oltrepò mantovano e da quelle delineate dall'Agenda strategica del DASTU Polimi.

La prima azione riguarda la **messa in rete delle esperienze di “comunità energetiche”** in corso di sviluppo in tutto il territorio, attraverso la **creazione di un hub dedicato**. Questa azione risponde all'esigenza di coordinare e supportare le esperienze che i Comuni e il territorio stanno intraprendendo e sono ora in una fase iniziale, di avvio. Questa proposta risulta strategica in quanto permetterebbe lo sviluppo di modelli e di forme di partecipazione della cittadinanza condivisi, nonché la messa in rete e l'aumento dell'energia elettrica prodotta. Si ritiene che ciò genererebbe un impatto sociale positivo.

La seconda azione riguarda **l'intervento sui canali irrigui**: è stata immaginata una parziale rifunzionalizzazione di queste strutture, andando ad installare presso i corsi sistemi di produzione energetica (ad es.: installazione di pannelli fotovoltaici). Questa azione permetterebbe di generare e distribuire energia sostenibile e risulterebbe strategica per tutto il territorio.

*Report a cura di Francesco Severgnini (coordinatore territoriale ANCI Lombardia)*